



Il nostro Oratorio ora...



LA NOSTRA STORIA: LA STORIA DELL'ORATORIO
... ieri, **oggi**... e domani... INSIEME

LA NASCITA E LA STORIA DELL'ORATORIO



Storia dell'Oratorio

Il luogo in cui ci troviamo è ora sede della Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" e del nostro Oratorio. Fino a cento anni fa questa casa era residenza dei Carbonera, famiglia nobile di Sondrio. L'aspetto attuale della casa è il risultato di lavori di ristrutturazione e ampliamento intrapresi alla fine del 1700.

All'ingresso, che dà sulla strada, c'è un portale barocco in serizo, pietra della Valmalenco, sormontato da due balconcini con balaustre in ferro battuto originali dell'epoca.

Entrando nel primo cortile con pavimentazione in ciottoli, si può notare in cima alla casa, sopra i ballatoi, un avanzo di torre di epoca tardomedievale, con numerosi imbicchi di piccionaie: l'allevamento di piccioni e passeracei era fonte di approvvigionamento alimentare; oppure erano usati quali portatori di messaggi o a scopo ludico per la caccia col falco. Le aule al piano terra erano le stalle per i cavalli delle carrozze dei proprietari della casa e dei loro ospiti.

Dal secondo portone si accede al secondo cortile, con pavimentazione in serpentino, originale.

Qui iniziava la vera e propria abitazione dei signori Carbonera. In questo cortile si può notare l'affresco allegorico monocromo con una lunga dedica che commemora i restauri terminati nel 1778.

Da qui si accede al vano della bellissima scala elicoidale, dal diametro di 5 metri, che conduce ai piani superiori, impreziosita da un'artistica ringhiera settecentesca in ferro battuto.

In cima alla scala, c'è una cupoletta ad affresco con lanternino. Entrati nel cortile, recentemente pavimentato, sul lato nord della casa, si notano sotto un balconcino due angioletti in stucco che reggono degli stemmi di famiglia incorniciati da volute.

La casa è un meraviglioso esemplare di dimora nobiliare seicentesca, che solo un poderoso restauro potrebbe restituire in tutto il suo splendore. Entrare qui è come se il tempo si fosse fermato. Questo è il fascino di un posto che, per fortuna, non ha mai subito ristrutturazioni scriteriate che ne alterassero la bellezza originaria.

Estinta la famiglia Carbonera, la proprietà dell'immobile passò ad una banca di Sondrio. Nel 1913 l'arciprete mons. Maiolani, volendo provvedere all'assistenza religiosa delle bambine, chiamò in parrocchia alcune suore della Congregazione della Carità di s. Giovanna Antida di Vercelli, che presero in affitto la casa Carbonera. Queste suore, rimaste fino all'estate del 2003, gestivano la Scuola materna con circa 150 bambini, compivano molte opere di carità e assistenza verso gli anziani e i poveri e tenevano aperto l'Oratorio femminile (i maschi frequentavano allora principalmente l'Oratorio s. Rocco).

Vista l'opera meritoria di questa istituzione educativa, la banca decise alcuni anni dopo di donare la casa alla Parrocchia.

Nel 1972 l'arciprete mons. Tommaso Levi fece costruire nell'ampio cortile il nuovo edificio della Scuola materna, tuttora aperto, funzionante e accogliente. Negli anni successivi l'ambiente, aperto anche ai maschi, diventò un vero e proprio Oratorio per i ragazzi, centro di crescita umana e cristiana.

Dall'autunno 2003 abita in oratorio, come custode, una famiglia.

In questi anni tante famiglie, bambini e ragazzi hanno cercato nel nostro Oratorio un punto di riferimento per la propria crescita umana e cristiana. L'Oratorio ha proprio lo scopo di far incontrare Gesù attraverso la catechesi, la preghiera, il servizio, le attività di gioco e di divertimento e i corsi. Insieme ai catechisti, agli animatori, ai genitori e ai sacerdoti, che in questi anni hanno donato energie e fatiche, riusciamo a continuare questa missione e a sviluppare nei giovani la voglia di incontrarsi, riunirsi e diventare amici. Grazie a questo il nostro Oratorio diventa incontro vivo con il Signore.

*testo tratto dall'opuscolo **L'Angelo Custode - SONDRIO***